

## **COBAS SCUOLA NAPOLI**

### **Ancora tagli alla scuola della Campania**

L'attuale governo, sia pure decaduto, continua a fare danni alla nostra regione. Non contento di aver reso più "conveniente" l'energia prodotta dagli inceneritori e di aver "legalizzato" migliaia di "ecoballe" con buona pace della salute dei cittadini, ora penalizza la scuola campana con un decreto che, non tenendo conto degli alunni che evadono la scuola dell'obbligo, sottrae risorse alle scuole meridionali e in primo luogo a quelle campane, per aumentare le risorse destinate alle regioni del nord in cui vi sono incrementi di iscritti grazie ai figli degli immigrati e alla minore evasione. Sarà deluso chi riteneva di avere un "governo amico", **NOI NON ABBIAMO GOVERNI AMICI, LI GIUDICHIAMO DALLE LORO SCELTE.**

Per la sola Campania tagli di circa 3400 posti (circa la metà dei quali nella scuola primaria) e una riduzione del 69% circa delle risorse (dai 25 milioni di euro dello scorso anno ai 7,7 milioni del prossimo. Sommando questi dati a quelli dell'anno precedente si raggiunge una perdita di circa 25 milioni di euro e di oltre 5000 posti in un biennio.

Questo significherà: la chiusura di scuole (soprattutto nei piccoli centri), l'accorpamento di classi che arriveranno ad avere 30 e più alunni; migliaia di lavoratori della scuola (insegnanti ed ata) perderanno il posto. L'ennesimo taglio degli insegnanti di sostegno (718 in Campania) renderà impossibile una vera integrazione degli alunni disabili. Ma il numero delle cattedre soppresse è tale che sommato ai tagli degli anni precedenti va a ledere il diritto allo studio di tutti gli alunni della nostra Regione.

Questo è il frutto avvelenato dell'ultima Finanziaria votata in parlamento dal centrosinistra e criticata dal centrodestra perché faceva pochi tagli mentre oggi in campagna elettorale si parla di ulteriori tagli alle spese dello Stato (scuola sanità pensioni e servizi). La Casta ha cambiato il nome ai loro partiti ma non le loro idee ed i loro amici. Banchieri e Industriali ai quali anche in questa campagna elettorale promettono meno tasse e meno stato.

- Per la difesa della scuola pubblica e del diritto allo studio di tutti
- Per la difesa degli organici del personale della scuola
- Per avere scuole che rispettino le norme di sicurezza
- Per la lotta alla dispersione scolastica e sostegno all'integrazione

Indipendentemente da quale sarà il prossimo Governo lavoriamo alla preparazione di uno **SCIOPERO REGIONALE DELLA SCUOLA**

**Napoli, 17/03/2008**